CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Cinzia Barisano	Presidente
Nunzio Mario Tritto	Primo referendario
Daniela Piacente	Primo referendario
Donatella Palumbo	Referendario
Antonio Arnò	Referendario, *relatore*
Valeria Mascello	Referendario
Maria Rosaria Pedaci	Referendario
Benedetta Civilla	Referendario
Salvatore Romanazzi	Referendario

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla verifica del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Capurso (BA) ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), relativamente agli anni 2021, 2022, 2023 e 2024;

udito il relatore dr. Antonio Arnò, nella Camera di consiglio del 13 luglio 2026, convocata con ordinanza n. 18/2026.

Ritenuto e considerato in

FATTO E DIRITTO

1. L'art. 148, comma 1, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) dispone che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun Ente locale. A tal fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, predisposto e trasmesso in conformità alle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

I controlli interni su cui la Sezione è chiamata a esercitare le funzioni di controllo esterno ai sensi dell'art. 148 del TUEL sono espressamente disciplinati agli artt. 147 e ss., attenendo specificamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati e al controllo sulla qualità dei servizi.

Come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR, le finalità del controllo affidato alla Corte comprendono: la verifica dell'adeguatezza funzionale e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni; la valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati; la verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile; la rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica; il monitoraggio in corso d'anno degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza

pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente; il monitoraggio dei rapporti finanziari e gestionali tra Enti e organismi partecipati.

L'art. 148, comma 4, TUEL dispone che, in caso di «*rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie*» del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun Ente locale, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, l. n. 20/1994 e dall'art. 248, commi 5 e 5 *bis* del Testo unico, «*le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione*».

2. Con deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR del 4 novembre 2022 la Sezione delle Autonomie ha approvato la versione aggiornata delle Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021. Quindi, con deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR dell'11 gennaio 2024 sono state approvate le Linee guida sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023.

Le Linee guida hanno previsto la trasmissione alla Sezione delle referti-questionario, strutturate in sezioni dedicate al sistema dei controlli interni: Controllo di regolarità amministrativa e contabile; Controllo di gestione; Controllo strategico; Controllo sugli equilibri finanziari; Controllo sugli organismi partecipati; Controllo sulla qualità dei servizi. Nei questionari allegati alle Linee guida e riferiti alle tre annualità è stata inserita anche un'appendice dedicata ai controlli interni rispetto all'attuazione degli interventi finanziati con risorse del PNRR. Per l'anno 2021 le relative Linee guida hanno previsto nei questionari anche le appendici dedicate all'emergenza Covid e al lavoro agile.

Come rilevato dalla Sezione delle Autonomie nelle Linee guida approvate con deliberazione n. 23/SEZAUT/2019 del 16 agosto 2019, per le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti è fatta salva la facoltà «*di integrare le informazioni contenute nello schema di relazione con la richiesta di ulteriori elementi informativi, a maggiore illustrazione dei profili esaminati*».

Recentemente, la Sezione delle Autonomie (deliberazione n. 1/SEZAUT/2025/FRG) ha ribadito: «*Il corretto funzionamento del sistema dei controlli interni costituisce un presidio efficace per l'osservanza dei principi di sana gestione e per la salvaguardia dell'integrità e della trasparenza della gestione delle risorse finanziarie pubbliche assegnate alle autonomie territoriali. L'adozione di un efficace sistema di controlli interni rappresenta, altresì, uno strumento utile per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo, nonché un ausilio per soddisfare i bisogni della collettività amministrata. Di converso, un sistema inadeguato di controllo interno aumenta il rischio di alterazioni nei processi decisionali e programmatori, indebolisce le scelte gestionali ed organizzative, riduce il presidio sugli equilibri di bilancio e la regolarità della gestione, ed impedisce, in ultima analisi, al controllore esterno di fare affidamento sulla qualità della rendicontazione economica e finanziaria dell'Ente*».

3. Il Comune di Capurso (BA) registra una popolazione al 1° gennaio 2026, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 15.107 abitanti (dati ISTAT).

In ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 16/2022/INPR del 4 novembre 2022, il Comune di Capurso ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo per la Puglia, in data 17 gennaio 2023, il referto-questionario sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni per l'anno 2021. Quindi, in ottemperanza alle linee guida approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 2/2024/INPR dell'11 gennaio 2024, relative al funzionamento del sistema integrato dei controlli interni negli anni 2022 e 2023, l'Ente ha trasmesso i relativi referti rispettivamente in data 14 marzo 2024 e 10 aprile 2024.

4. Visti il Regolamento del sistema dei controlli interni di Capurso, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 15.02.2013, e il nuovo Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 27.10.2016, nonché le delibere di questa Sezione n. 22/2022/VSGC relativa alla verifica sul funzionamento dei controlli interni dell'Ente per il 2019 e n. 120/2025/PRSE relativa ai controlli sui rendiconti di gestione per gli esercizi dal 2018 al 2023, con nota istruttoria del 23 aprile 2026, il Magistrato istruttore ha inoltrato all'attenzione dell'Ente una richiesta di documenti e chiarimenti, domandando di riferire in ordine a diverse

dichiarazioni rese nei referti-questionario, riferiti agli anni 2021, 2022 e 2023, e relativamente ad eventuali aggiornamenti e alla gestione del sistema dei controlli per il 2024.

In data 1° giugno 2026, l'Ente ha dato riscontro alle richieste istruttorie della Sezione.

Restando impregiudicata ogni ulteriore attività di verifica e valutazione intestata alla Sezione nell'ambito del controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente e degli altri controlli di competenza, si espongono a seguire gli esiti dell'attività istruttoria svolta.

*****

1. Sistema di controlli interni

Dalla disamina della documentazione acquisita e visti i referti questionario sul funzionamento integrato dei controlli interni per gli anni 2021, 2022 e 2023, relativamente alle attività di reportistica prevista per ciascuna tipologia di controllo, è stato chiesto all'Ente, per i tre esercizi menzionati e per il 2024, di fornire evidenza della documentazione prodotta, della frequenza di rilascio dei *report* e della loro ufficializzazione, tenuto altresì conto di quanto disposto con il regolamento sui controlli interni dell'Ente. In particolare, è stato chiesto di relazionare in merito al rispetto di quanto previsto: all'art. 21 lett. a) e b) del regolamento sui controlli interni relativamente al controllo successivo di regolarità contabile (relativamente al rilascio di *report* semestrali e di un *report* annuale con analisi riepilogative); all'art. 13 per il controllo di gestione (con riguardo a *report* gestionali semestrali od ogni volta che si ritenga necessario e con riguardo ad un referto conclusivo al termine di ogni esercizio); all'art. 4 punto 2 e art. 8 punto 3 per il controllo strategico (rispettivamente relativamente a *report* semestrali e ad un *report* di carattere complessivo, previsto entro il mese di gennaio dell'esercizio successivo a quello di riferimento); agli art. 26 e 29 per il controllo sulle società partecipate non quotate (relativamente a *report* periodici per un controllo concomitante e a *report* semestrali a cura delle società/enti partecipate/i e/o controllate/i secondo gli schemi predisposti da ciascun servizio comunale competente in

materia); all'art. 30 per il controllo sulla qualità dei servizi (i cui esiti vanno pubblicati sul sito internet del Comune e integrati durante la redazione del referto strategico) e di quanto previsto nel Regolamento di contabilità (per il controllo sugli equilibri finanziari). È stato chiesto, inoltre, di trasmettere le delibere di Giunta o di Consiglio nelle quali, per ciascuna tipologia di controllo, siano stati ufficializzati i *report* per ciascun anno considerato e di relazionare sull'avvio delle azioni correttive, come indicato al punto 1.5 del referto-questionario per l'annualità 2021. Infine, è stato chiesto di confermare, come dichiarato, se per le annualità in esame, non siano intervenute modifiche in funzione di una maggiore integrazione e raccordo dell'intero sistema dei controlli interni per le stesse motivazioni o meno, così come già rilevato nella verifica per l'annualità 2019.

Con nota di riscontro, l'Ente ha fornito evidenza di reportistica annuale prodotta per le diverse tipologie di controllo, indicando le deliberazioni di Giunta comunale con cui si è proceduto ad ufficializzazione.

Per quanto concerne il Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, i *report* annuali del Segretario Generale e le deliberazioni di Giunta comunale per la loro ufficializzazione in sede di approvazione della relazione sulla *performance* sono: per l'esercizio 2021, relazione ufficializzata con deliberazione di GC n. 79/2022; per l'esercizio 2022, relazione ufficializzata con deliberazione GC n. 21/2024; per l'esercizio 2023, relazione e deliberazione GC n. 80/2024; per l'esercizio 2024, relazione e deliberazione GC n. 64/2025.

Per quanto concerne il controllo di gestione, le relazioni dell'Organo di revisione economico-finanziaria sono: per l'esercizio 2021, relazione n.14/2022, ufficializzata in sede di approvazione del rendiconto di gestione con deliberazione di CC n. 26/2022; per l'esercizio 2022, relazione n.17/2023 ufficializzata con deliberazione di CC n. 33/2023; per l'esercizio 2023, relazione n.12/2024, ufficializzata con deliberazione di CC n.19/2024; per l'esercizio 2024, relazione n.11/2025, ufficializzata con deliberazione di CC n. 21/2025.

Con riguardo al Controllo strategico, le relazioni annuali del Responsabile del Settore economico finanziario sono: per l'esercizio 2021, la relativa relazione ufficializzata in sede di approvazione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUEL con deliberazione di CC n.40/2021; per l'esercizio 2022, la relazione

ufficializzata con deliberazione di CC n.40/2022; per l'esercizio 2023, la relazione ufficializzata con deliberazione di CC 35/2023; per l'esercizio 2024, la relazione ufficializzata con deliberazione di CC n. 27/2024. Per quanto concerne tale tipologia di controllo, l'Ente ha altresì specificato che delle risultanze si è tenuto conto sia ai fini della approvazione della relazione sulla *performance* per gli esercizi finanziari in esame, sia ai fini dell'aggiornamento del DUP nell'esercizio finanziario successivo a quello di riferimento approvato con deliberazioni del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda il Controllo sugli equilibri finanziari, le relazioni sono rilasciate dall'OREF e sono ufficializzate con deliberazioni di Consiglio comunale in sede di approvazione della verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'Art. 193 del TUEL. Esse sono: per il 2021, verbale OREF n.28/2021, ufficializzato con deliberazione di CC n. 39/2021; per il 2022, verbale OREF n. 15/2022, ufficializzato con deliberazione di CC n.32/2022; per il 2023, verbale OREF n. 18/2023, ufficializzato con deliberazione di CC n. 34/2023; per il 2024, verbale OREF n. 18/2024, ufficializzato con deliberazione n. 28/2024.

Relativamente al Controllo sugli organismi partecipati, l'Ente ha indicato le relazioni annuali rilasciate dal responsabile della gestione del patrimonio e ufficializzate in sede di approvazione della ricognizione periodica delle partecipate. In particolare: la relazione per l'esercizio 2020, depositata nel 2021 e ufficializzata con deliberazione di CC n. 50/2021; la relazione per l'esercizio 2021, depositata nel 2022 e ufficializzata con deliberazione di CC n. 54/2022; la relazione per l'esercizio 2022, depositata nel 2023 e ufficializzata con deliberazione di CC n.51/2023; la relazione per l'esercizio 2023, depositata nel 2024 e ufficializzata con deliberazione di CC n. 42/2024.

In riferimento al Controllo sulla qualità dei servizi, l'Ente ha specificato che le relazioni annuali dei responsabili dei Settori dell'Ente riguardano la consuntivazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi annualmente assegnati formalmente con il piano degli obiettivi approvato dalla giunta comunale. Estratti dei *report* sono stati ufficializzati in sede di approvazione della relazione sulla *performance*, con le medesime deliberazioni di GC sopra citate per il Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

Per quanto riguarda l'adozione di azioni correttive, l'Ente ha evidenziato che, a seguito dell'esperienza maturata durante l'emergenza Covid-19, si è consolidato il ricorso prioritario alla consultazione dei dati tramite applicativi gestionali interni e fonti di open data esterne.

Tale modalità operativa è stata formalizzata nel 2022 mediante l'aggiornamento degli obiettivi strategici del DUP e l'assegnazione di specifici obiettivi operativi nell'ambito dell'aggiornamento del Piano della performance, effettuato in occasione della prima applicazione del PIAO con deliberazione della Giunta comunale n. 84/2022.

L'Ente ha inoltre precisato che, nelle annualità esaminate, non sono state introdotte ulteriori modifiche finalizzate a una maggiore integrazione e al coordinamento del sistema dei controlli interni. Come già emerso nell'istruttoria relativa all'esercizio 2019 e nella conseguente deliberazione n. 21/2022/VSGC sui controlli interni, tali controlli sono svolti dal Collegio dei revisori, dal Segretario generale, dal Responsabile del servizio finanziario e dai titolari di posizione organizzativa, che operano in costante raccordo tra loro, assicurando la tempestiva adozione di misure correttive in presenza di criticità.

Inoltre, la validazione da parte del Nucleo Indipendente di Valutazione dei risultati del controllo strategico costituisce un adeguato supporto per l'eventuale attivazione di azioni correttive e per la riprogrammazione delle attività da parte degli organi politici.

La Sezione prende atto di quanto dichiarato dall'Ente, della metodologia utilizzata per l'attuazione dei controlli interni nonché della pubblicazione delle relazioni-referto e delle deliberazioni di ufficializzazione presso le correlate sotto-sezioni della sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale online.

La Sezione, ad ogni modo, precisa quanto segue.

Innanzitutto, si evidenziano alcune difformità testuali riscontrate tra dispositivi del Regolamento sui controlli interni pubblicato presso la sezione *Amministrazione Trasparente* del sito ufficiale online dell'Ente e le citazioni inerenti al Regolamento nella nota di riscontro dell'Ente stesso. A seguito di chiarimenti per le vie brevi, l'Ente ha dichiarato di aver pubblicato erroneamente presso la sezione *Amministrazione Trasparente* un testo difforme del Regolamento sui controlli interni e,

conseguentemente, di aver provveduto alla pubblicazione del testo ufficiale corretto come approvato a suo tempo con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 15.02.2013. Al riguardo, la Sezione raccomanda all'Ente di porre una maggiore attenzione nella pubblicazione degli atti presso la sezione di *Amministrazione Trasparente* e, pertanto, di adottare ogni misura necessaria per le attività di controllo e gestione del portale istituzionale online, al fine di non compromettere i principi di trasparenza e di accessibilità di documenti e informazioni pubbliche.

In merito al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, nel riscontro dell'Ente si fa riferimento alla reportistica annuale, contenente analisi riepilogative ed indicazioni da fornire presso le strutture competenti (come da lett. b) dell'art. 19 del Regolamento sui controlli interni dell'Ente, ex art. 21 del Regolamento con testo errato). Per quanto concerne la reportistica su base semestrale, di cui alla lett. a) del citato articolo, non è stato dato riscontro da parte dell'Ente, sebbene si menzionino le relazioni intermedie nei referti annuali. In proposito si raccomanda all'Ente di porre attenzione anche alle risultanze di cui alla reportistica semestrale, utili ai responsabili di settore nell'intervenire tempestivamente alla risoluzione di eventuali criticità, preso atto che i referti annuali sono approvati con deliberazioni negli esercizi successivi a quelli di riferimento.

In merito al controllo di gestione, nel riscontro dell'Ente sono fornite evidenze riguardanti le relazioni di gestione in sede di approvazione di rendiconto di ciascun esercizio. Ognuna di esse rappresenta un documento dai contenuti politico/finanziari di rilievo, con il quale l'organo esecutivo espone al Consiglio comunale e a chiunque nutra interesse le risultanze delle attività svolte per l'esercizio concluso. Le relazioni di gestione assumono un significato di elevato rilievo, al pari del Documento Unico di Programmazione e dei Piani Esecutivi di Gestione. Nel sistema di controllo di gestione costituiscono un momento centrale per la valutazione dei risultati programmati raggiunti, la corretta gestione delle risorse e gli scostamenti intervenuti. In proposito, tuttavia, per l'esplicazione di un pieno monitoraggio in seno al controllo di gestione, diviene auspicabile porre attenzione anche ad ogni fase di tale tipologia di controllo,

oltre che nella sua parte conclusiva. Riprendendo il Regolamento comunale sui controlli interni, infatti, il sistema di controllo di gestione del Comune di Capurso prevede un'articolazione adeguata e richiama una periodicità di tipo semestrale nella realizzazione di tale controllo e nelle attività di reportistica (oltre che ogni volta che si ravvisi la necessità da parte dei responsabili di settore, art. 9 e art. 11 del Regolamento, ex art. 13 del Regolamento con testo errato). In proposito, la previsione di riscontri sul monitoraggio semestrale, in seno anche alla presentazione delle risultanze conclusive sull'esercizio concluso, è da ritenersi come auspicabile e significativa di un elemento rafforzativo, oltre che coerente con la regolamentazione interna, del complesso delle attività di controllo di gestione.

Relativamente al Controllo strategico, la Sezione prende atto della reportistica approvata nelle deliberazioni di Consiglio comunale sopra citate e richiamate in sede di approvazione dei DUP e delle relative note di aggiornamento. La Sezione, tuttavia, raccomanda all'Ente di porre la dovuta attenzione nella produzione dei referti specifici su tale tipologia di controllo coerentemente anche con quanto disposto nel proprio Regolamento comunale sui controlli interni. In particolare, si richiama l'art. 4, punto 2, ove si specifica che il controllo strategico «*ingloba la relazione sulle performance organizzative di cui al d.lgs. n.150/2009 e produce report semestrali*» e l'art. 8 punto 2 (ex art. 8 punto 3 del Regolamento con testo errato), che riporta «*viene redatto per ogni esercizio finanziario almeno un report di carattere complessivo, entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello dell'esercizio finanziario di riferimento*».

Per quanto concerne il controllo sugli equilibri finanziari, la Sezione prende atto di quanto dichiarato dall'Ente, verificata altresì la conformità con il dispositivo di cui all'art. 80 del Regolamento di contabilità del Comune (approvato con deliberazione di CC n. 41 del 27/10/2016).

Relativamente al controllo sugli organismi partecipati, la Sezione prende atto della documentazione prodotta e citata dall'Ente ai fini della ricognizione periodica delle partecipate ex. art. 20 del d.lgs 175/2016 (TUSP), nonché delle relative deliberazioni di

Consiglio comunale di approvazione della stessa, riservandosi di verificare nel merito in sede di controllo ex art. 20 TUSP.

Relativamente al controllo sulla qualità dei servizi, si prende atto di quanto dichiarato dall'Ente, in merito all'approvazione, con deliberazioni di Giunta comunale, delle relazioni sulla *performance* (riguardanti il controllo amministrativo-contabile), nelle quali risulterebbero presenti estratti di *report* sulla consuntivazione di risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati annualmente.

2. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, previsto dall'art. 147 *bis* del TUEL, è esercitato, in via preventiva, da ciascun responsabile di servizio attraverso il parere di regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile, nonché del visto di attestazione della copertura finanziaria.

Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato in via successiva, invece, con le modalità definite dall'Ente, sotto la direzione del segretario generale e nel rispetto della normativa vigente. In base al comma 2 dell'art. 147 *bis* «*sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento*».

Per il comune di Capurso, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è disciplinato nel proprio regolamento agli articoli n.12 e n.13, che ne disciplina la fase preventiva, e da n. 14 a n. 19 per la fase successiva. In particolare, per quanto concerne il controllo successivo di regolarità amministrativa, si dispone che esso venga svolto: «*sotto la direzione del Segretario Generale, dalla Conferenza dei Responsabili di Settore con esclusione del Responsabile interessato alla verifica*» (art. 16 punto 2); oggetto del controllo sono le determinazioni a contrarre, le determinazioni con impegni di spesa, i contratti, i provvedimenti di conferimento incarichi e tutti gli altri atti che il segretario comunale ritenga di sottoporre a verifica; il controllo è svolto normalmente con cadenza semestrale e con tecniche di campionamento; il controllo successivo prende come

riferimento alcuni *standard* inerenti la regolarità delle procedure, l'affidabilità dei dati riportati, il rispetto delle normative legislative, statutarie e regolamentari, la conformità al programma di mandato, al PEG, agli atti di programmazione, alle circolari interne e agli atti di indirizzo; l'esame può essere allargato a tutti gli atti dell'intero procedimento; per garantire l'imparzialità del controllo, sono previste delle griglie di valutazione sulla base degli *standard*. Il controllo successivo prevede poi l'elaborazione di schede incluse in *report* semestrali da cui risulti il numero degli atti esaminati, i rilievi sollevati e le osservazioni ritenute rilevanti e da portare all'attenzione dei Responsabili di Settore. Infine, si prevede un *report* annuale con analisi riepilogative ed indicazioni da fornire alle strutture organizzative, mentre le risultanze sono trasmesse dal Segretario Generale ai Responsabili di Settore, al Collegio dei revisori dei conti, al Nucleo di Valutazione e agli organi di governo dell'Ente.

Al riguardo, visti i questionari sui controlli interni per le annualità 2021-2023, la Sezione, in sede istruttoria, ha chiesto alcuni chiarimenti in merito al sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile in particolare di tipo successivo. È stato chiesto di chiarire le tecniche di campionamento adottate per ciascuna annualità, incluso il 2024, la trasmissione di copia dei documenti in cui sono state formalizzate le tecniche specifiche di campionamento e i *report* semestrali di cui all'art. 21 del Regolamento (art 19 del Regolamento con testo corretto). Sempre in sede istruttoria, è stato chiesto all'Ente di relazionare in merito a come gli esiti istruttori di ogni annualità precedente a quella esaminata e come gli esiti del controllo preventivo abbiano influito sulle modalità di estrazione degli atti da sottoporre al controllo successivo di regolarità amministrativa. Infine, la Sezione ha chiesto all'Ente di relazionare in merito ad eventuali misure adottate nell'adempimento delle raccomandazioni avanzate in sede di deliberazione n. 22/2022/VSGC, su «*un metodo sistematico anche per i controlli in fase preventiva "non espressamente previsti dalla legge come obbligatori"…*».

In sede di riscontro, il Comune di Capurso ha specificato che, per tutte le annualità esaminate, ha adottato tecniche di campionamento sugli atti non esclusi preliminarmente in quanto già sottoposti a controllo preventivo obbligatorio per legge (quali delibere di giunta

e consiglio comunale, contratti in forma pubblica amministrativa e relativi atti presupposti di affidamento appalto determinazioni e provvedimenti assunti ad interim da segretario incaricato di funzioni gestionale o con poteri sostitutivi). Degli atti sottoposti a campionamento, la selezione è stata effettuata tenendo conto del maggior rischio rilevato in sede di aggiornamento del piano Anticorruzione, con percentuale variabile, in proporzione al numero complessivo degli atti adottati. L'individuazione è avvenuta attraverso il mezzo applicativo di gestione flussi documentali dell'Ente e con riguardo a: determinazioni a contrattare, impegni di spesa superiori ad euro 10.000,00, contratti e provvedimenti di conferimento incarichi. In termini numerici, nella tabella seguente si illustra un prospetto di atti controllati per ciascun anno esaminato:

Atti sottoposti a controllo successivo	2021	2022	2023	2024
Provvedimenti straordinari causa COVID	29			
Impegno di spesa	114	242	254	212
Determinazioni a contrarre	75	64	62	52
Provvedimenti di conferimento incarichi	21	21	17	24
TOTALE	**239**	**327**	**333**	**288**

Tabella 1 - Fonte: nota del Comune di Capurso.

I controlli risultano essere stati condotti su base semestrale in ogni annualità, attraverso la consultazione diretta degli atti amministrativi presenti sul sistema applicativo utilizzato dall'Ente, *cd. AKAPOLIS*. Tuttavia, in considerazione del fatto che non siano state riscontrate particolari criticità sugli atti sottoposti a controllo, né, quindi, siano state adottate delle misure correttive, l'Ente ha dichiarato di non aver proceduto a depositare delle relazioni intermedie, in quanto ritenute ridondanti rispetto alle relazioni annuali depositate per il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile.

Per quanto concerne invece l'incidenza degli esiti istruttori di ogni annualità precedente a quella esaminata e degli esiti del controllo preventivo sulle modalità di estrazione degli atti da sottoporre al controllo successivo, l'Ente ha specificato che «*gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente hanno e alla individuazione dei settori di attività dell'ente da sottoporre al controllo successivo, in sede di aggiornamento annuale del PTPCT, assorbito nel PIAO con decorrenza anno 2022, in base all'analisi del rischio effettuata che, per gli anni in questione, non ha subito modifiche in quanto risultata adeguata proprio in base ai risultati*

monitorati (assenza eventi corruttivi, assenza gravi e reiterate criticità rilevate, permanenza equilibrio di bilancio, ecc.)».

Infine, in merito all'attuazione delle raccomandazioni avanzate in sede di deliberazione n.21/2022/VSGC sull'adozione di un metodo sistematico per i controlli in fase preventiva, l'Ente ha chiarito quanto segue. È stato svolto il controllo preventivo: sul 100% dei contratti stipulati in forma pubblica amministrativa e degli atti ad essi correlati e necessari; sul 100% delle proposte di deliberazioni di giunta e di consiglio, senza che si arrivasse a pareri sfavorevoli in sede di adozione delle stesse; sul 100% delle determinazioni dirigenziali; sul 100% degli atti gestionali di contrattazione decentrata integrativa; sul 100% degli atti di competenza del Responsabile Transizione Digitale. In totale, il controllo preventivo ha riguardato 552 atti per il 2021, 571 atti per il 2022, 568 atti per il 2023 e 716 atti per il 2024.

Tenuto conto del riscontro fornito dall'Ente, la Sezione conferma, per le annualità 2021, 2022, 2023 e 2024, la valutazione positiva sulla metodologia attuata come riscontrato con precedente deliberazione n. 21/2022/VSGC per l'annualità 2019. In questa sede, la Sezione evidenzia tuttavia alcuni ulteriori margini di miglioramento del sistema di controllo amministrativo-contabile di tipo successivo. Prendendo atto del fatto che non siano state riscontrate criticità sugli atti controllati e, conseguentemente, non si sia reso necessario adottare misure correttive, pare comunque opportuno raccomandare di prestare una maggiore attenzione al dispositivo del regolamento comunale sui controlli interni per il punto 1, lett a), dell'art. 19 (ex art. 21 punto 1 lett a) del Regolamento con testo errato), per cui sono stati previsti *report* semestrali basati sulle schede elaborate per ciascun atto/procedimento sottoposto a controllo e per i quali non è stata fornita evidenza. Il rischio di ridondanza di tali *report* nei confronti del *report* annuale citato dall'Ente e previsto al punto 1 lett. b) dell'art. 19 del Regolamento (ex art. 21 punto 1 lett b), qualificabile in un immotivato appesantimento della macchina amministrativa, non appare tuttavia pienamente giustificato, in considerazione del fatto che tali *report* possano ricoprire una funzione prodromica rispetto allo stesso *report* annuale. E, qualora si dovessero manifestare alcune criticità su uno o più

atti/procedimenti controllati, la frequenza su base semestrale di tali referti consentirebbe un'azione più tempestiva nell'attuazione delle osservazioni contenute e nell'adozione di possibili correttivi.

Inoltre, si evidenzia che, come riportato nei referti annuali di controllo successivo, per ogni annualità esaminata, le attività di controllo non sono state estese a provvedimenti di natura diversa dalle determinazioni dirigenziali, quali: provvedimenti del SUE, del SUAP, di verifica attività edilizia libera (CIL, CILA, SCIA), di calcolo contributi di costruzione, permessi di costruire e contratti diversi da quelli a rogito del Segretario comunale. Ciò, in particolare, è stato motivato per via di diverse responsabilità conferite ad interim all'Ufficio del Segretario Generale e per causa di carenti risorse strumentali ed umane. A tal riguardo, pertanto, si raccomanda di valutare ed adottare ogni eventuale misura tale da potenziare il sistema di controllo amministrativo-contabile.

Fermo restando quanto sopra riportato, la Sezione constata l'implementazione di un sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile articolato ed adeguato per ogni annualità esaminata.

3. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è delineato dall'art. 147 del TUEL come un controllo diretto a verificare «*l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati*».

L'art. 196 del TUEL individua, come scopo del controllo di gestione, la «*realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa*».

Ai sensi dell'art. 197 del TUEL, il controllo di gestione si esplica attraverso la predisposizione del piano esecutivo di gestione, la rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi, nonché la rilevazione dei risultati raggiunti, la valutazione dei dati predetti

in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di economicità dell'azione intrapresa (comma 2). Il controllo di gestione deve essere svolto riguardo ai singoli servizi e centri di costo, così da poter verificare analiticamente e complessivamente investimenti e risultati (comma 3) e poter valutare nel miglior modo possibile efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa (comma 4).

Inoltre, l'art. 198 del TUEL dispone che «*la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili*»; l'art. 198 *bis* del medesimo testo unico prescrive che il referto del controllo di gestione sia inviato anche alla Corte dei conti, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi.

La Sezione delle Autonomie ha precisato che il controllo di gestione non può prescindere dall'utilizzo di strumenti tecnico-contabili quali: il *budget*, che per gli enti locali può essere rappresentato dal PEG; la contabilità analitica, fondata su una contabilità generale economico-patrimoniale; l'analisi di bilancio, con gli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità; il *benchmarking*; il sistema di *reporting* (deliberazione n. 28/SEZAUT/2014/INPR).

Tale tipo di controllo si inserisce nell'ambito della cultura dei risultati, evidenziata sia dal proposito di raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza, cui ciascun servizio è finalizzato, che da una coerente valutazione del rapporto con le risorse disponibili (cfr. *ex multis* Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 70/2021/VSGC).

In linea con le disposizioni normative dettate dal TUEL, gli artt. 9-11 del Regolamento sui controlli interni disciplinano tale tipologia di controllo per il Comune di Capurso.

In particolare, l'articolo 10 prevede che tale controllo sia svolto da una struttura operativa denominata "*Servizio del Controllo di Gestione*" (SCG), composta da tutti i

Responsabili di Settore e dal Segretario Comunale. I Responsabili di Settore sono tenuti a predisporre semestralmente i *report* gestionali, evidenziando le cause di eventuali scostamenti rispetto al programmato. Il SCG, poi, provvede a trasmettere un *report* con eventuale relazione illustrativa dei dati riportati al Sindaco, agli Assessori, al Segretario generale, al nucleo di valutazione (o altro organo indipendente di valutazione), all'organo di revisione e ad altri soggetti previsti dalla norma. In caso di scostamenti, infine, il Segretario generale, insieme ai Responsabili di Settore, concorderanno eventuali correttivi da sottoporre alla Giunta comunale per apportare le opportune modifiche al PEG (art. 11).

In proposito, in sede di istruttoria, questa Sezione ha chiesto all'Ente di relazionare sulle diverse fasi operative e i vari organi coinvolti nel controllo di gestione.

Allo stesso tempo è stato chiesto: la trasmissione dei *report* per le annualità 2021, 2022, 2023 e 2024; di relazionare in merito alla riprogrammazione degli obiettivi trasmettendo la documentazione rilevante; di relazionare e fornire evidenza documentale, infine, in merito al sistema di ponderazione degli obiettivi.

In sede di riscontro, il Comune di Capurso ha descritto il proprio sistema di controllo di gestione specificando fasi, attività e soggetti responsabili come da tabella seguente.

Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Piano Triennale	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Giunta Comunale RPCT e OIV (in assenza NIV)
	Individuazione dei contenuti del Piano	Giunta Comunale Dirigenti dei Servizi dell'Ente
	Redazione	RPCT con il supporto dell'Ufficio Personale e del Servizio Informatico
Adozione del Piano Triennale		Giunta Comunale
Attuazione del Piano Triennale	Attuazione delle misure del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Dirigenti con il supporto della Struttura organizzativa (UO) indicata nel Piano Triennale
	Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste	RPCT con il supporto dell'OIV (in assenza NIV)
Monitoraggio e audit del Programma triennale	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni alla p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di trasparenza e integrità	OIV con il supporto delle Strutture organizzative indicate nel Piano e dell'RPCT
	Verifica e rapporto dell'assolvimento degli obblighi in materia di anticorruzione, trasparenza e integrità	OIV (in assenza NIV) e RPCT

Tabella 2 - Fonte: nota del Comune di Capurso.

L'organizzazione sopra riportata risulterebbe in grado di pianificare gli obiettivi organizzativi, monitorare l'andamento delle *performance* e di rilevare gli scostamenti tra risultati attesi e quelli conseguiti, con il fine di migliorare l'efficienza dell'Ente e di permettere l'adozione di decisioni tempestive ed informate, in linea anche con quanto indicato nel PIAO.

Per quanto concerne la variazione degli obiettivi provvisoriamente assegnati a seguito dell'attività di controllo sui risultati raggiunti, l'Ente ha confermato per ciascuna annualità, dal 2021 al 2024, quanto anche ribadito nelle note ai referti questionario. In particolare, per ciascun anno, i risultati elaborati dalle attività di controllo di gestione, desumibili sia dal rendiconto di ciascun esercizio precedente approvato ai fini di legge, sia dalla ricognizione dello stato di attuazione degli obiettivi di ciascun esercizio approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-*ter* del TUEL, hanno condotto alla variazione degli obiettivi provvisoriamente assegnati per ogni esercizio, mediante ogni DUP correlato. Le sintesi delle variazioni sono state poi recepite in sede di: PEG/PdO per l'esercizio finanziario 2021, approvato con DGC n.137/2021; PEG/PdO per l'esercizio finanziario 2022, approvato con DGC n. 72/2022 e confermate in sede, in prima applicazione, di PIAO 2022 approvato con DGC n. 84/2022; PIAO per l'esercizio finanziario 2023 approvato con DGC n.63/2023; PIAO per l'esercizio finanziario 2024 approvato con DGC n. 36/2025. L'Ente ha poi dichiarato che gli atti e documenti citati sono reperibili liberamente nella sezione *Amministrazione Trasparente* sul sito internet istituzionale dell'Ente. Per quanto concerne il sistema di ponderazione degli obiettivi, in sede di riscontro è stato chiarito che, secondo il sistema di valutazione delle *Performance*, per ciascun obiettivo organizzativo e di *performance* è indicato uno specifico peso ponderale nei piani dettagliati degli obiettivi approvati per gli esercizi finanziari con le seguenti deliberazioni di Giunta comunale: n. 137/2021 per l'esercizio 2021; n. 84/2022 per il 2022; n. 63/2023 per il 2023 e n. 32/2024 per il 2024. Il sistema di Valutazione delle *Performance* e i Piani degli obiettivi risultano pubblicati nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale online. Nello specifico, il peso ponderale è moltiplicato per un valore percentuale al raggiungimento

dell'obiettivo, con accertamento del Nucleo Indipendente di Valutazione (NIV) sulla base dei *report* depositati dai Responsabili di Settore, dal RPCT e dall'OREF, ai fini dell'attribuzione del punteggio finale per la valutazione delle *performance*. Infine, a seguito dell'approvazione della relazione sulla *performance* da parte della Giunta comunale, il NIV ha provveduto alla validazione delle *performance* con i seguenti verbali che risultano pubblicati sempre nella sezione *Amministrazione Trasparente*: verbale NIV n.28/2022 per l'esercizio 2021, verbale NIV n. 10/2024 per il 2022; verbale NIV n. 16/2024 per il 2023; verbale NIV n. 22/2025 per il 2024.

La Sezione, prendendo atto delle risposte fornite dall'Ente, considera adeguato ed efficace il sistema di controllo di gestione complessivo dell'Ente, valutando positivamente gli aspetti organizzativi per i quali il monitoraggio attuato risulta in grado di provvedere ad una riprogrammazione degli obiettivi. Visto, ad ogni modo, quanto disposto con il Regolamento dei controlli interni del 2013 e l'effettivo assetto attuale nella conduzione del controllo di gestione, la Sezione raccomanda all'Ente di valutare l'opportunità di revisionare il Regolamento, aggiornando, nel pieno rispetto della norma, quanto disposto sul controllo di gestione con gli attuali aspetti organizzativi.

4. Controllo strategico

Ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUEL, il controllo strategico costituisce un momento di verifica dello stato di attuazione dei programmi, secondo le linee approvate dal Consiglio, attraverso la «*rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici*».

La Sezione delle Autonomie ha evidenziato che il controllo strategico «*non è solo un supporto della politica, ma anche un'attività funzionale all'adempimento relativo agli equilibri di bilancio. Esso è anche, in qualche modo, collegato al controllo di qualità, sia*

direttamente che tramite l'intermediazione di organismi esterni che, con il ricorso ad apposite metodologie, verificano e riferiscono sulla soddisfazione degli utenti esterni e interni» (cfr. deliberazione n. 23/SEZAUT/2019/FRG).

Per il Comune di Capurso, il regolamento sui controlli interni, agli artt. 4-8, disciplina il controllo strategico. In particolare, si specifica che tale controllo è finalizzato alla rilevazione dei risultati rispetto agli obiettivi, degli aspetti economico-finanziari, dei tempi di realizzazione e delle procedure operative rispetto a quanto programmato. Il controllo strategico ingloba la relazione sulle *performance* organizzative di cui al d.lgs. n. 150/2009 e prevede il rilascio di *report* semestrali. Secondo l'art. 6 del regolamento, il Segretario Generale e Responsabili dei Settori forniscono al Sindaco gli elementi utili per l'elaborazione della direttiva annuale di individuazione e adeguamento degli obiettivi strategici e per la definizione dei programmi e progetti da approvare con la Relazione previsionale e programmatica. A seguito di approvazione da parte del Consiglio comunale, la pianificazione nella Relazione previsionale e programmatica trova attuazione con il Piano Esecutivo di Gestione, ove le finalità strategiche sono tradotte in obiettivi gestionali annuali. Con art. 7 si prevede quindi un sistema di monitoraggio e valutazione per la verifica dello stato di attuazione dei processi e dei risultati conseguiti: innanzitutto sono definiti i risultati ed obiettivi attesi in funzione degli obiettivi strategici; sono individuati gli indicatori di monitoraggio; si prevede la costruzione di flussi informatici per la rilevazione dei dati significativi. Per il controllo strategico (art. 8), il Segretario Generale si avvale del Nucleo di Valutazione e di tutti i Responsabili di Settore. Entro il mese di gennaio di ogni anno successivo all'esercizio di riferimento è redatto un *report* di carattere conclusivo.

In sede istruttoria per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024, la Sezione ha avanzato alcune richieste di integrazioni e chiarimenti sulla base delle risposte fornite dall'Ente, chiedendo, in particolare: di illustrare brevemente il sistema di controllo strategico e gli indicatori di monitoraggio; la trasmissione delle deliberazioni di approvazione del PEG per ciascun ciclo di programmazione dal 2022-2024 al 2025-2027 e del PIAO a partire dal 2022-2024; di indicare i *link* alla sezione *Amministrazione Trasparente* del sito

istituzionale dell'Ente; di illustrare gli stati attuativi della programmazione annuale fornendo evidenza dei *report* di cui all'art. 8 del regolamento comunale sui controlli interni. Inoltre, sono stati chiesti chiarimenti sulle percentuali di raggiungimento degli obiettivi strategici indicate nei referti questionario, nonché di chiarire sul mancato ricorso ad indicatori di *outcome*/impatto per le misure indicate nella sezione "*Valore pubblico*" del PIAO per gli esercizi a partire dal 2022 e di relazionare sulle misure generali di prevenzione del rischio di corruzione adottate.

Con nota di risposta del 01.06.2026, l'Ente ha richiamato la struttura organizzativa su esposta, per il controllo di gestione, come modello organizzativo per la distribuzione dei compiti/attività tra le fasi e gli organi coinvolti anche per il controllo di tipo strategico. Per quanto concerne gli strumenti di programmazione finanziaria e gli indicatori impiegati per il monitoraggio, l'Ente ha fatto espresso rinvio ai propri bilanci preventivi per i relativi esercizi finanziari, fornendo i *link* della sezione *Amministrazione Trasparente* ove reperirli liberamente. Per quanto concerne le delibere di approvazione del PEG, l'Ente ha reso noto che i collegati Piani dettagliati degli obiettivi hanno fatto riferimento ai bilanci di previsione per l'esplicitazione delle risorse economiche assegnate ai diversi centri di costo. Tuttavia, a partire dall'esercizio finanziario 2026, con deliberazione di Giunta n.26 del 05.03.2026, al fine di garantire una maggiore trasparenza contabile, è stato approvato il PEG includendovi delle tabelle contabili esplicative delle assegnazioni di risorse per centro di costo. Relativamente ai *report* sul controllo strategico, ex art. 8 comma 2 del Regolamento sui controlli interni, per tutti gli esercizi esaminati, nelle relazioni del Segretario generale si fa esplicito rimando alle deliberazioni di Consiglio comunale per la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi del dell'art. 147-ter del TUEL e alle deliberazioni di Consiglio comunale di aggiornamento ai DUP e alle note di aggiornamento degli stessi (NA-DUP), reperibili dalla sezione *Amministrazione Trasparente* del sito internet del Comune.

Inoltre, con l'approvazione del PIAO, in sede di prima applicazione per l'esercizio 2022, sono stati assorbiti nello stesso il piano dettagliato degli obiettivi e il piano delle *performance*, come disposto dall'art. 2 comma 1 del DPR n.81/2022. L'Ente, in proposito

ha specificato di aver approvato i PIAO con le deliberazioni di GC n. 84/2022 per l'esercizio 2022, n. 63/2023 per l'esercizio 2023, n. 32/2024 per l'esercizio 2024, n. 36/2025 per il 2025 e n. 37/2026 per il 2026 e che la relativa documentazione è reperibile sia dalla sezione di *Amministrazione Trasparente* che dal Portale della Funzione Pubblica.

Rispetto al mancato ricorso ad indicatori, facoltativi, di outcome/impatto per le misure indicate nella sezione "*Valore pubblico*" del PIAO per gli esercizi a partire dal 2022, l'Ente ha confermato tale approccio anche per il 2024 e il 2025, mentre ha rimandato l'eventuale ricorso a partire dal nuovo mandato amministrativo, a seguito delle elezioni di maggio 2026. Infine, per quanto riguarda le misure generali di prevenzione del rischio di corruzione, l'Ente ha rimandato all'apposita sezione dei PIAO approvati.

Alla luce di quanto rappresentato, la Sezione prende atto della congruità del sistema di controllo strategico implementato dal Comune di Capurso, conforme altresì al dispositivo del regolamento sui controlli interni, e raccomanda l'Ente di valutare l'opportunità, a partire per l'esercizio finanziario 2026, di includere gli indicatori di *outcome*/impatto nella sezione "Valore Pubblico" del PIAO, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile secondo l'Agenda ONU 2030, le misure di promozione e sostegno alle politiche per la parità di genere e le misure per la promozione e sostegno alle politiche giovanili di sviluppo e aggregazione.

5. Controllo sugli equilibri finanziari

Ai sensi dell'art. 147 *quinquies* del TUEL il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità (comma 1).

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dagli articoli 20 e 21 del Regolamento sui controlli interni, dal Regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali,

e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Secondo le disposizioni dell'art. 21 del Regolamento sui controlli interni, il controllo sugli equilibri finanziari prevede l'effettuazione periodica di verifiche di bilancio, su entrate e spese e sulla base della documentazione di carattere generale e di situazioni articolate per centri di responsabilità, con il concorso attivo dei Responsabili di Settore. La verifica si inserisce nel processo di controllo sull'andamento della gestione dei budget assegnati ai responsabili di settore, i quali sono tenuti a segnalare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni ed eventuali difficoltà riscontrate. Inoltre, il responsabile del servizio finanziario realizza il controllo interno attraverso la verifica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre di ogni esercizio finanziario.

Tenuto conto di tale quadro regolamentare e delle risposte fornite nei referti-questionario sui controlli interni per il 2021, 2022 e 2023, questa Sezione con propria nota istruttoria ha chiesto di descrivere sinteticamente il sistema di controllo sugli equilibri finanziari, chiarendo il ruolo dei vari organi coinvolti e i compiti assegnati, indicando fasi operative, strumenti e indicatori utilizzati. Inoltre, è stato chiesto di illustrare l'elaborazione di atti di indirizzo volti ad evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio, di fornire evidenza documentale sulle specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento di tali controlli.

Per quanto concerne la richiesta di descrivere il sistema di controllo sugli equilibri finanziari, l'Ente, con nota di risposta del 01.06.2026, ha provveduto ad illustrarlo specificando che, ai sensi dell'art. 12, 20 e 21 del vigente regolamento sui controlli interni, il Responsabile del settore finanziario, in via preventiva, verifica la regolarità contabile dell'azione amministrativa attraverso gli strumenti del visto e/o del parere di regolarità contabile e attraverso il controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio. Il Responsabile verifica: la disponibilità dello stanziamento di bilancio; la corretta imputazione; la conformità alle norme fiscali; il rispetto

dell'ordinamento contabile; il rispetto del regolamento di contabilità; l'accertamento dell'entrata; la copertura nel bilancio pluriennale; gli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica.

Vengono effettuate periodicamente delle verifiche di bilancio, consistenti in controlli periodici delle entrate e delle spese ed avvengono sulla base della documentazione di carattere generale e di situazioni articolate per centri di responsabilità di entrate e di spesa, con il concorso attivo dei responsabili dei settori. Il responsabile del servizio finanziario realizza il controllo interno sugli equilibri di bilancio attraverso la verifica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese almeno una volta l'anno. Il *report* annuale è ufficializzato in sede di verifica degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'articolo 193 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n. 267. Considerato l'esito positivo delle verifiche come da deliberazioni del Consiglio comunale n. 39/2021 per l'esercizio 2021, n. 32/2022 per il 2022, n. 34/20243 per il 2023 e n. 28/2024 per il 2024, l'Ente ha dichiarato che non si è reso poi necessario elaborare ulteriori atti di indirizzo per evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio. Ad ogni modo, come anche evidenziato nelle relazioni del Segretario generale allegate alla nota di riscontro, per ciascuna annualità esaminata, per il trattamento dei debiti fuori bilancio, l'Ente ha di volta in volta trasmesso presso la Procura della Corte dei conti della Regione Puglia i verbali di Consiglio comunale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e ha altresì adempiuto alla compilazione dei referti-questionario sui debiti fuori bilancio.

Sul punto, la Sezione, pertanto, prende atto di quanto riferito dal Comune di Capurso e, ferma restando l'attività di verifica intestata alla Sezione in ordine alla gestione finanziaria dell'Ente ai sensi dell'art. 1, comma 166, della l. n. 266/2005, raccomanda una costante attenzione e un puntuale monitoraggio in materia.

6. Controllo sugli organismi partecipati

Il controllo sulle società partecipate è previsto dall'art. 147 *quater* del TUEL, ai sensi del quale l'Ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale.

Il controllo è esercitato dalle strutture proprie dell'Ente locale, che ne sono responsabili; i risultati complessivi della gestione dell'Ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Regolamento comunale sui controlli interni, agli artt. 22-28, disciplina le modalità di svolgimento di tale controllo. In particolare, con il controllo sulle società partecipate non quotate, all'art. 22, si mira a: realizzare un sistema informativo per rilevare i rapporti finanziari tra Ente e società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio e la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanzia pubblica; definire un sistema di monitoraggio periodico per l'analisi degli scostamenti sugli obiettivi assegnati e l'individuazione di eventuali misure correttive; organizzare i risultati tra Ente e aziende partecipate con la progressiva creazione di uno strumento operativo di bilancio consolidato. Agli articoli 24 e 25, per l'esercizio del controllo economico-finanziario e del controllo di efficienza ed efficacia, si prevedono un monitoraggio di tipo concomitante (mediante *report* periodici) e uno di tipo a consuntivo. All'art. 26 è disciplinato il contratto di servizio, approvato dal Consiglio comunale come strumento per regolare i rapporti giuridici tra Comune e soggetti gestori di erogazione servizi pubblici e che deve contenere gli standard qualitativi e tecnici che i gestori sono tenuti a rispettare. All'art. 27 è previsto lo strumento della Carta dei servizi, per la specificazione dei principi e standard cui deve essere uniformata l'erogazione dei servizi pubblici locali esternalizzati, nel rispetto delle esigenze di efficienza, imparzialità dell'azione amministrativa, nonché di partecipazione del cittadino-utente. Infine, all'art. 28, è disposto che le società o enti partecipati dovranno predisporre con cadenza semestrale dei *report* periodici.

Alla luce di quanto disposto e a seguito delle risposte fornite nei referti-questionario, per quanto concerne le annualità oggetto d'analisi, in sede istruttoria, questa Sezione ha chiesto all'Ente di: descrivere il sistema di controllo sugli organismi partecipati adottato dall'ente, chiarendo il ruolo degli organi coinvolti, i compiti assegnati, le fasi operative, le modalità del monitoraggio, nonché di trasmettere eventuale reportistica pervenuta dagli organismi partecipati e quella prodotta dall'Ente. Inoltre, per l'annualità 2024 è stato chiesto di relazionare in merito ad eventuali aggiornamenti rispetto alle annualità precedenti, per le quali l'Ente ha dichiarato l'*irrilevanza delle quote minoritarie possedute* e, relativamente alla recente deliberazione sui rendiconti di gestione n.120/2025/PRSE, per quanto concerne l'asseverazione dei debiti e crediti reciproci e sulle misure programmate ed adottate per il miglioramento di tale sistema di controllo.

Sul punto, con nota di riscontro dell'Ente, non sono emersi aggiornamenti rispetto a quanto confermato per le annualità esaminate in istruttoria, in sostanza per via della irrilevanza delle quote minoritarie possedute dall'Ente, così come specificato tra le note di ciascun referto-questionario. Sempre nella nota di riscontro, tuttavia, l'Ente ha specificato che, conseguentemente alla recente deliberazione di questa Sezione sui rendiconti di gestione n. 120/2025/PRSE, per il 2025 si è provveduto ad aggiornare il controllo provvedendo all'asseverazione dei debiti e crediti reciproci con la partecipata Murgia Sviluppo scarl, per la quale l'Ente detiene una quota di partecipazione pari al 6,63% (per un importo di euro 1.086,51). Sempre con proprio riscontro, l'Ente ha dichiarato che anche per il 2025, non sono stati definiti indirizzi strategici ed operativi in quanto non vi sono organismi strumentali dell'Ente e, inoltre, non sono stati rilasciati *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati per quanto concerne i profili organizzativi e gestionali, né è stato effettuato il monitoraggio sugli adempimenti relativi ai contratti di servizio o altre forme di regolazione degli affidamenti sempre per via dell'irrilevanza delle quote possedute.

La Sezione prende atto di quanto dichiarato dall'Ente, in particolare in merito alle misure recentemente adottate anche a seguito di quanto raccomandato con

deliberazione n. 120/2025/PRSE relativamente all'asseverazione dei debiti e crediti reciproci con la partecipata Murgia Sviluppo scarl. Allo stesso tempo, pur rilevata una partecipazione esigua da parte dell'Ente, la Sezione raccomanda l'Ente stesso ad assicurare una maggiore conformità del controllo sugli organismi partecipati con il proprio Regolamento, valutando altresì l'adozione di efficaci misure, anche di sollecito, finalizzate al miglioramento del sistema di *governance* e ad uno scambio di informazioni con gli stessi organismi partecipati.

7. Controllo sulla qualità dei servizi

L'art. 147, comma 2, lett. e) del TUEL attribuisce agli enti locali il compito di «*garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente*».

In proposito, il Comune di Capurso ha dedicato l'articolo 29 del Regolamento sui controlli interni per il controllo sulla qualità dei servizi erogati. In esso, si dispone che il Comune adotti strumenti finalizzati a tale controllo sia direttamente che mediante organismi gestionali esterni, con metodologie atte a misurare il livello di soddisfazione da parte degli utenti interni ed esterni dell'Ente. In sede di approvazione del PEG è approvato il programma di controllo della qualità dei servizi, specificando quali servizi sottoporre ad indagine, gli strumenti da impiegare e i tempi di realizzazione di tale controllo. Le attività di misurazione vanno ripetute per lo stesso servizio per più anni al fine di rilevare i *trend* di miglioramento e i risultati vanno pubblicati sul sito internet del Comune. Con provvedimento di Giunta si individua il Settore per il controllo dei servizi e le risultanze sono incluse nel referto strategico. Infine, si dispone che si debba tenere conto degli esiti del controllo sulla qualità dei servizi erogati ai fini della valutazione della *performance* organizzativa dell'Ente.

Sul punto, in sede istruttoria, visti i referti questionario 2021, 2022 e 2023, questa Sezione ha chiesto all'Ente di relazionare sui principali aspetti organizzativi di tale sistema di controllo e come esso sia conforme al proprio regolamento. È stato quindi

chiesto di riferire su eventuali progressi realizzati in termini di: *benchmarking* con altre amministrazioni; forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse nella definizione degli standard di qualità; miglioramento degli *standard* economici o di qualità. E' stato chiesto di relazionare in merito alla mancata adozione di una Carta dei Servizi, nonché di fornire adeguate motivazioni in merito ad alcune risposte fornite sui referti-questionario (con riguardo: ai servizi su cui è stata analizzata la qualità effettiva; sugli indicatori di risultato per rappresentare le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate; sull'assenza di indicatori in merito alla trasparenza dei costi di erogazione, alla compitezza del servizio e alla conformità con standard di qualità; sulla effettuazione delle indagini sulla soddisfazione degli utenti).

Con nota di riscontro del 01.06.2026, il Comune di Capurso ha chiarito che la Giunta Comunale, in sede di definizione dei Piani dettagliati degli obiettivi (dal 2022 integrati nel PIAO) non ha approvato specifici programmi di controllo della qualità dei servizi erogati rimettendo ai singoli Responsabili dei Settori l'individuazione dei servizi da sottoporre ad indagine, gli strumenti da adottare e le relative tempistiche da rispettare. I Responsabili dei Settori hanno provveduto a confronti sistematici basandosi su open data di finanza pubblica da BDAP, su OpenCivitas e su ulteriori dati reperiti a campione per la rilevazione del gradimento dell'utenza.

Relativamente al confronto attivo dei portatori di interesse nelle fasi di definizione degli standard di qualità, l'Ente ha dichiarato che i servizi pubblici locali (es. mensa scolastica) e i servizi gestiti in forma associata (es. servizi socio-assistenziali, trasporto locale, igiene pubblica e SUAP) sono forniti da imprese esterne in appalto e, considerato che non siano stati trasmessi rilievi negativi gravi e ripetuti da parte degli utenti, è da valutarsi positivamente il "sistema servizi locali" nel soddisfacimento dei bisogni del territorio.

A seguito di quanto anche rilevato con precedente deliberazione n.21/2022/VSGC, l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle carte di servizio, provvedendo altresì alla loro pubblicazione presso la sezione *Amministrazione Trasparente* (carta dei servizi della biblioteca comunale; carta del servizio idrico

integrato – AQP; carta dei servizi socioeducativi; carta dei servizi SUAP, carta dei servizi sul trasporto pubblico locale).

Per quanto riguarda invece gli indicatori di risultato, che vengono utilizzati per rappresentare le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate in termini di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia, l'Ente ha dichiarato di utilizzare, innanzitutto, gli indicatori previsti nel bilancio di previsione, a parziale integrazione, i dati trasmessi dai singoli affidatari dei servizi (questionari di gradimento degli utenti) e, in caso mancanza di questi, i dati rilevabili dal monitoraggio annuale effettuato, a cura dei singoli Responsabili di Settore, sul sistema applicativo interno rispetto al numero di utenti, al numero di istanze pervenute ed evase, ai tempi medi di risposta o di procedimento, al numero di reclami/segnalazioni pervenuti in merito a disservizi e in proporzione ai tempi di lavoro e al costo rispetto al numero degli utenti.

L'analisi di tali indicatori di risultato, per quanto riguarda quelli previsti dal bilancio di previsione, avviene a cura del Responsabile del Settore Economico-finanziario e dell'Organo Economico finanziario e le relative risultanze sono indicate nella relazione al rendiconto di ciascun esercizio finanziario. L'analisi da parte dei competenti Responsabili dell'Ente, depositata ai fini dell'approvazione della relazione sulla *performance*, ha evidenziato difficoltà nella raccolta dati in forma univoca, costante e continuativa, nonché la parziale inadeguatezza della Struttura organizzativa interna di interpretarli in maniera oggettiva ed utile ai fini del miglioramento degli *standard* economici e di qualità dei servizi presi in esame. Ciò, a causa di una scarsa conoscenza di *Engineering Management* e del mercato, e anche per una diversa vocazione dei servizi pubblici locali rispetto a quelli privati.

Sul punto, la Sezione prende atto di quanto espresso e rileva un progresso nel superamento di alcune criticità precedentemente sollevate con deliberazione n.22/2021/VSGC. La Sezione raccomanda l'Ente di proseguire nell'attività di miglioramento del controllo e, in particolare: di adottare, e sollecitare, con le imprese in appalto l'eventuale adozione di misure di coinvolgimento dei portatori di interesse finalizzate a valutare ambiti di miglioramento dei servizi erogati, fermo restando il

sussistere di un positivo riconoscimento del "sistema servizi locali" nel soddisfacimento dei bisogni del territorio; di adottare misure atte a consentire il rafforzamento del sistema di controllo sulla qualità dei servizi, eventualmente valutando anche il rafforzamento di quelle competenze interne, attraverso possibili percorsi formativi per il proprio personale dipendente, per consentire una raccolta, un processamento, una sistematizzazione e una analisi valutativa migliore dei dati necessari a misurare la qualità dei servizi pubblici erogati.

8. Controlli su interventi finanziati con fondi PNRR

Relativamente all'appendice P.N.R.R., la Sezione ha chiesto al Comune di Capurso di fornire alcuni dettagli in merito agli interventi finanziati con tali fonti, quali: importo complessivo degli interventi di cui l'Ente è soggetto attuatore; stato di attuazione; forme di controllo approntate; motivazioni per cui l'organo politico non abbia emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno; motivazioni per cui, per il 2022, il sistema informativo dell'Ente non abbia previsto la raccolta dati sullo stato di avanzamento degli interventi e motivazioni per cui, nel 2022 e 2023, sia mancata una specifica ricognizione dei fondi non nativi PNRR; motivazioni sull'assenza di procedure di monitoraggio sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del P.N.R.R., al fine di prevenire e individuare i rischi di frode, corruzione e conflitto di interesse. La Sezione ha inoltre chiesto di chiarire la mancata previsione di *report* prodotti in seno al controllo di gestione, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare il grado di conseguimento delle misure previste dal P.N.R.R. e il rispetto dei tempi programmati dalla *timeline* interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE.

Con nota del 01.06.2026, l'Ente ha risposto ed illustrato la seguente situazione.

Al 31.12.2025 il Comune risultava essere soggetto attuatore per 16 interventi, di cui 4 conclusi e 12 in corso, per un importo complessivo di € 17.297.959,86, di cui € 12.593.612,17 con Fondi P.N.R.R. e il resto da altri fondi, di cui impegnati € 8.660.895,98 (50% sul totale), e liquidati € 2.265.485,94 (13% sul totale). A fine aprile 2026, il Comune

risulta essere soggetto attuatore di n. 19 interventi, di cui 9 conclusi e 10 in corso, finanziati per un importo complessivo di € 18.413.369,10, di cui € 16.739.491,34 con Fondi P.N.R.R. e il resto da fondi di bilancio parte di altri fondi, impegnati al 100% sul totale e liquidati € 10.962.938,56 (60% sul totale).

Le forme di controllo interno sono state potenziate a partire dal 2023, in quanto l'avvio dei primi interventi finanziati è avvenuto a fine 2022. A questo proposito, non sono state emanate specifiche direttive per gli esercizi 2021 e 2022. Per il 2022 e il 2023 è mancata una specifica ricognizione dei fondi non nativi PNRR, tuttavia, è stato comunque chiarito che due interventi non nativi PNRR sono stati candidati a tale finanziamento (come da deliberazioni di G.C. n. 118/2022 per CUP E81B21002400001 e n. 47/2022 per CUP E83D21000610001) e quindi sono ad ora compresi tra gli interventi sostenuti con PNRR e nei monitoraggi dedicati.

Al fine di prevedere ed individuare i rischi di frode, corruzione e conflitti di interesse, fino al 2022 l'Ente ha considerato sufficienti le misure previste nel PTPC (dal 2022 integrato nel PIAO). A partire dal 2023, l'organo politico ha provveduto a potenziare il sistema dei controlli interni: con deliberazione di Giunta comunale n.6/2023 l'Ente si è dotato di una cabina di regia per la *governance* del PNRR individuando i soggetti responsabili e la struttura tecnica di supporto. A partire dall'esercizio 2023, inoltre, sono stati prodotti specifici *report* secondo le linee guida della Corte dei conti, trasmessi sulle piattaforme dedicate QFIT e MIT, a cura del Collegio dei Revisori dei Conti e del responsabile della struttura tecnica di supporto.

Sempre dal 2023, sono stati prodotti e trasmessi i *report* indirizzati agli organi direzionali. I risultati dei *report* sono evidenziati nei pareri dell'Organo di Revisione ai fini dell'approvazione dei bilanci di previsione dal 2023 in poi. In proposito, l'Ente ha reso noto che i pareri sono disponibili nella sezione *Amministrazione Trasparente* e sono: relazione OREF n.10/2023 per l'esercizio 2023, ufficializzata con deliberazione CC n. 28/2023; relazione OREF n. 08/2024 per l'esercizio 2024, ufficializzata con deliberazione CC n. 10/2024; relazione OREF n. 05/2025 per il 2025, ufficializzata con deliberazione

CC n.09/2025; relazione OREF n 05/2026 per il 2026, ufficializzata con deliberazione CC n. 08/2026.

Sul punto, la Sezione prende atto delle dichiarazioni rese, riservandosi di svolgere le verifiche ad essa intestate in ordine al ciclo di gestione dei progetti finanziati con risorse PNRR.

9. Conclusioni

L'esame dei referti-questionario annuali e i chiarimenti forniti dall'amministrazione in sede istruttoria evidenziano un sistema dei controlli interni che risulta essenzialmente adeguato sotto il profilo delle concrete modalità di funzionamento, sebbene permangano alcuni margini di miglioramento nella sua concreta attuazione. La Sezione si riserva di accertare il completo adeguamento del sistema dei controlli alle norme di legge nelle successive annualità.

Tanto considerato, la Sezione rivolge al Comune di Capurso le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

a) pur rilevando la reperibilità degli atti dell'Ente presso la sezione *Amministrazione Trasparente*, si raccomanda di porre una maggiore attenzione nella pubblicazione degli stessi, verificando la correttezza del documento da rendere disponibile, al fine di non compromettere i principi di trasparenza e di accessibilità di documenti e informazioni pubbliche;

b) si raccomanda all'Ente di porre maggiore attenzione alla periodicità dei referti previsti dal proprio Regolamento sui controlli interni, poichè le relative risultanze di referti semestrali consentono ai responsabili di settore di intervenire tempestivamente al riconoscimento e alla risoluzione di eventuali criticità gestionali;

c) valutare l'adozione di eventuali misure idonee a potenziare il controllo amministrativo-contabile di tipo successivo anche per provvedimenti con natura diversa rispetto alle determinazioni dirigenziali, quali: provvedimenti del SUE, del SUAP, di verifica attività edilizia libera (CIL, CILA, SCIA), di calcolo contributi di

costruzione, permessi di costruire e contratti diversi da quelli a rogito del Segretario comunale;

d) per quanto concerne il controllo di gestione, si raccomanda all'Ente di valutare l'opportunità di revisionare, aggiornando, nel pieno rispetto della norma, il proprio Regolamento sui controlli interni conformemente alle modalità operative adottate e secondo gli attuali aspetti organizzativi;

e) valutare l'opportunità, in tema di controllo strategico, a partire per l'esercizio finanziario 2026, di includere gli indicatori di *outcome*/impatto nella sezione "Valore Pubblico" del PIAO, anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile secondo l'Agenda ONU 2030, le misure di promozione e sostegno alle politiche per la parità di genere e le misure per la promozione e sostegno alle politiche giovanili di sviluppo e aggregazione;

f) relativamente al controllo sugli organismi partecipati, valutare l'adozione di efficaci misure, anche di sollecito, finalizzate al miglioramento del sistema di *governance* e ad uno scambio di informazioni con gli organismi partecipati, coerentemente con quanto previsto dal proprio Regolamento sui controlli interni;

g) in tema di controllo sulla qualità dei servizi erogati, adottare, con le imprese in appalto, eventuali misure di coinvolgimento dei portatori di interesse finalizzate a valutare ambiti di miglioramento dei servizi erogati e adottare eventuali misure di potenziamento delle competenze del proprio personale dipendente, anche mediante percorsi formativi, per una migliore misurazione della qualità dei servizi.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al funzionamento del sistema dei controlli interni negli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 nel Comune di Capurso,

ACCERTA

La sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del Comune di Capurso (BA) per gli esercizi 2021, 2022, 2023 e 2024, segnalando la presenza delle osservazioni e raccomandazioni sopra evidenziate;

DISPONE

- la trasmissione della presente deliberazione, a cura della segreteria della Sezione, al Sindaco del Comune di Capurso (BA), al Segretario Generale e all'Organo di revisione;

- la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Così deliberato in Bari, nella Camera di consiglio del 13 luglio 2026.

Il Magistrato relatore
F.to Antonio ARNO'

Il Presidente
F.to Cinzia BARISANO

Depositata il 15 luglio 2026
Il Direttore della Segreteria
F.to Elisabetta LENOCI